

La Russia rovescia i fagioli: “L’Europa è dominata dagli Stati Uniti che la vogliono morta e il suo crollo è vicino”

 controinformazione.info/la-russia-rovescia-i-fagioli-leuropa-e-dominata-dagli-stati-uniti-che-la-vogliono-morta-e-il-suo-crollo-e-vicino/

Redazione

30 MAGGIO 2023

dello sceicco Dieng

L’Europa è la grande perdente in questa guerra tra Russia e Ucraina? In ogni caso, se in Europa ci rifiutiamo di avvalorare questa ipotesi, in Russia la questione non si pone. Per Mosca, in questo conflitto tra i due vicini orientali, il più grande sconfitto è il vecchio continente.

Questa analisi è stata fatta un anno fa da Serguei Lavrov, l’attuale ministro degli Esteri russo. Un anno dopo, è stato appena convalidata da Nikolai Patrouchev, segretario russo al Consiglio di sicurezza in un’intervista concessa alla Rossiyskaya Gazeta e rilanciata dall’agenzia di stampa TASS .

In effetti, parlando del futuro dell’Europa, Nikolai Patrushev non usa mezzi termini e dice le cose in termini crudi. “ Il crollo dell’Unione Europea non è lontano. Gli europei non tollereranno la sovrastruttura sovranazionale che non solo stenta a giustificarsi, ma spinge il Vecchio Continente verso una guerra aperta contro il nostro Paese. Gli Stati Uniti sono pronti a combattere la Russia non solo fino all’ultimo ucraino, ma anche fino all’ultimo europeo “, ha affermato.

Per lo stratega russo, sono gli americani che vorrebbero questo crollo dell’Europa. E per questo, Nikolai Patrushev non esita a rivolgersi alla storia. Così, secondo il segretario russo al Consiglio di sicurezza, durante la guerra fredda, gli Stati Uniti erano pronti a trasformare l’Europa in un deserto radioattivo di fronte al minimo pericolo proveniente dalla Russia. E per lui gli americani perseguono ancora lo stesso obiettivo. “ È molto improbabile che ci saranno cambiamenti nel software americano “, si lamenta.

Ma, allora, perché gli americani dovrebbero avere interesse a vedere l’Europa crollare come un castello di carte? A questa domanda, Nikolai Patrushev fornisce risposte. **Per lo stratega russo, gli americani mirano a “ eliminare un concorrente economico (l’Europa) e non lasciarlo prosperare a scapito della cooperazione con la Russia. »**

“ Gli americani hanno fatto di tutto per far sì che il Vecchio Continente fosse privato del suo status di potenza economica. Inoltre, è in gran parte per questo motivo che gli Stati Uniti si soffermano continuamente sulle sanzioni anti-russe “, afferma. Nikolai Patrushev non ha mancato di sottolineare un altro fattore che indebolisce l’Europa: l’immigrazione.

A questo proposito la posizione dello stratega russo è chiara. Per lui l'Europa sta affrontando un'impasse migratoria segnata dall'arrivo di popolazioni straniere che non solo non vogliono integrarsi ma "si creano i propri costumi, costringendo le autorità e le popolazioni locali ad accettare le loro leggi (le leggi degli stranieri) .

Sulle intenzioni americane nei confronti dell'Europa, il segretario russo al Consiglio di sicurezza fa gravi rivelazioni. "Negli ultimi anni, gli sponsor degli attacchi terroristici su larga scala a Londra, Bruxelles e Parigi sono stati cittadini europei provenienti dalle enclavi nazionali (periferie) che già esistevano in Europa. **Se ricordiamo il fatto che lo Stato Islamico e altre organizzazioni terroristiche sono state create, a suo tempo, dagli Stati Uniti e che i terroristi in Siria e Iraq sono stati addestrati dalla CIA, allora è possibile che queste stesse persone siano dietro i preparativi per gli attentati terroristici in Europa.**

Il loro obiettivo è destabilizzare la situazione nel continente perché agli Stati Uniti non importa molto del loro futuro (il futuro dell'Europa)", spiega.



Patrushev

Nell'intervista concessa ai media russi, Nikolai Patrushev avverte che la Russia non capitolerà. " Gli Stati Uniti dominano l'Europa, ignorando che il ruolo principale nel continente appartiene storicamente alla Russia. Nel XIX secolo era l'impero russo. Nel 20° secolo, l'Unione Sovietica e così sarà nel 21° secolo ", avverte il vicino a Putin.

fonte: <https://lecourrier-du-soir.com/la-russie-crache-le-morceau-leurope-est-dominee-par-les-usa-qui-veulent-sa-mort-et-son-effondrement-est-proche-3/>

Traduzione: Gerard Trousson

"La vecchia Europa ha perso la sua sovranità". Estratti dell'intervista di Maria Zakharova a l'AntiSpiegel

[/A lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

la_vecchia_europa_ha_perso_la_sua_sovranit_estratti_dellintervista_di_maria_zakharova_a_lantispiegel/45289_49822/

L'Antidiplomatico

Pubblichiamo alcuni, importanti, estratti dall'intervista con Maria Zakharova - condotta da Thomas Röper per il suo sito [ANTI-SPIEGEL](https://anti-spiegel.de) e per il suo canale YouTube

La traduzione è stata effettuata da Nora Hoppe.

Röper:

Grazie per il tempo e l'opportunità di parlare con lei. Vorrei iniziare con la questione del confronto tra Occidente, Russia, Ucraina e così via. I media occidentali molto spesso ritraggono tutto questo come se Putin si svegliasse un giorno di cattivo umore e decidesse di attaccare l'Ucraina. Forse, dal suo punto di vista, come portavoce del ministero degli Esteri e del governo russo, può spiegare al pubblico tedesco, che non ne sa molto, i retroscena di questo conflitto: perché è nato, come si è sviluppata questa situazione.

Zakharova: Se uno vuole solo capire questa parte della nostra storia, il nostro rapporto con l'Occidente, e "perché è iniziata l'operazione militare, come è successo?"... vorrei precisare che dal 2014 c'è stato un continuo spargimento di sangue, *per otto anni*, nel Donbass – quella regione che faceva parte dell'Ucraina dopo gli anni '90 e ora fa parte delle nuove regioni russe.

Non si trattava qua di morti isolate, sporadiche. Questo è stato un massacro incentrato su civili, cioè gente comune: donne, bambini e persino uomini... che avrebbero dovuto andare al lavoro, a scuola. Sono stati tenuti in ostaggio da questa situazione politica, e per 8 anni sono state uccise tante persone lì.

Lei conoscerà molto bene le statistiche... Non so se la gente in Occidente lo sappia, ma nel corso degli 8 anni, secondo stime diverse, 11.000, 13.000, 15.000 persone sono state uccise da entrambe le parti. Questi erano rappresentanti del regime di Kiev e residenti del Donbass e anche quelli che sono venuti al popolo del Donbass dalla Russia che erano volontari. E a proposito, ci venivano persone non solo dalla Russia.

Quindi, secondo la stima media, 13.000-15.000 persone sono – bisogna immaginarlo! – morti in 8 anni.

Non c'è stato un solo giorno, settimana, mese in cui la Federazione Russa, attraverso il Cremlino, il Ministero degli Esteri, la nostra Missione permanente presso le Nazioni Unite, l'OSCE – a quel tempo eravamo ancora nel Consiglio d'Europa – non abbia informato la Comunità internazionale e attirato l'attenzione su ciò che stava accadendo lì.

Tutti i negoziati di Sergei Lavrov, il Ministro degli Affari Esteri della Federazione Russa, con tutti i suoi partner stranieri osservavano la situazione in Ucraina come il blocco più importante. In tal modo, Lavrov rispondeva in dettaglio alla domanda "*Cosa accade lì?*", anche se non gli è stata posta affatto questa domanda. Lo faceva in modo proattivo.

In ogni udienza, lo illustrava in dettaglio. Presenti erano rappresentanti dell'UE, i capi delle organizzazioni internazionali, tutti i ministri degli esteri della NATO, il segretario generale della NATO, gli americani. In tutte le conversazioni, lo ha illustrato in dettaglio.

Ora la sua domanda è probabilmente: "Perché le persone sono state uccise di continuo per otto anni?"

Perché c'è stato un colpo di Stato incostituzionale in Ucraina nel 2014. Non ci sono state elezioni, nessun referendum, nessun'altra forma di trasferimento del potere consuetudine per il Paese, è stato un colpo di Stato incostituzionale.

È stato preparato per lungo tempo in più fasi. La prima fase ha avuto luogo alcuni anni prima, negli anni 2000, ed è stata chiamata la "Rivoluzione Arancione". Bisogna ricordarsi che ci sono state elezioni presidenziali in Ucraina a cui hanno partecipato Yanukovich e Yushchenko. E Yanukovich aveva vinto queste elezioni.

Yanukovich proviene dalle regioni sud-orientali e orientali dell'Ucraina, dove la popolazione è principalmente di lingua russa o filo-russa e collegata alla Russia e alla cultura russa già da secoli. La popolazione lo delegò e lo nominò per questo incarico. Lo ha presentato come candidato presidenziale e lui ha vinto le elezioni. Ma all'Occidente, agli Stati Uniti, a Berlino, a Parigi, Bruxelles e Londra, questo non piaceva, perché avevano un piano diverso: volevano strappare l'Ucraina dalla Russia e trasformarla in un Paese completamente allineato con la NATO e Bruxelles.

E così è arrivata la pressione dei politici statunitensi e dell'UE, e usando queste stesse tecniche di manipolazione e interferenza negli affari interni, pagando denaro alle organizzazioni filo-occidentali, alle ONG, corrompendo funzionari, organizzando proteste – attraverso questa organizzazione artificiale di proteste – questa politica ha avuto l'idea di tenere un terzo turno elettorale.

Pensate un po'!: Se le elezioni presidenziali si tenessero in Germania, in Francia o negli Stati Uniti, e dopo il secondo turno di votazione, che è determinato dalla legislazione, dalla costituzione e dalle leggi del Paese, improvvisamente arrivasse qualcuno da un altro Paese e dice: ora bisogna tenere un'altra scheda!... E ci sia stato un terzo turno di votazioni in cui è stato imposto un presidente che non ha vinto le elezioni.

Yushchenko era un presidente filo-occidentale legato agli Stati Uniti. Sua moglie è cittadina statunitense, e non solo cittadina statunitense, ma lavora anche per un certo numero di agenzie governative negli Stati Uniti.

Questa è stata la prima fase dell'attacco allo Stato ucraino. Tali esperimenti non passano senza lasciare traccia. La società, le strutture statali, i cittadini del Paese hanno ricevuto un duro colpo all'indipendenza ucraina, che è diventata sempre più grande.

Il mandato di Yushchenko passò, e poi arrivarono le elezioni successive. E di nuovo il candidato Yanukovich era in corsa. E vinse con un ampio margine. E l'Occidente non aveva modo di organizzare un terzo turno elettorale o in qualche modo portare la gente in piazza.

Quindi, per così dire, davano il loro consenso – bisogna immaginarlo – che il presidente che aveva vinto le elezioni entri in carica e loro inizino a parlare con quel presidente.

Röper: *Anche l'OSCE ha descritto queste elezioni come le più oneste e pulite nella storia dell'Ucraina.*

Zakharova: Assolutamente. E poi tutti iniziano a parlare con il presidente Yanukovich – i leader di Germania, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, organizzazioni internazionali. Lo chiamano amico, lo chiamano il presidente democratico più promettente, e così via. Perché?

Perché gli propongono di firmare un accordo sull'integrazione nell'UE, trascinando così l'Ucraina al suo interno, allontanandola dalla Russia, con lo slogan "o nell'UE o con la Russia". Non volevano che fosse armonioso.

Inizia a preparare il Paese. Intendo dire il presidente Yanukovich, sta preparando l'economia ucraina a optare per l'UE, ma senza danneggiare i legami di integrazione regionale che l'Ucraina ha già.

E nel momento in cui arriva a Bruxelles alla fine del 2013, tutti scattano foto con lui. È il migliore amico. È il presidente più bello del mondo. I presidenti dei paesi baltici, i presidenti della vecchia Europa, della nuova Europa settentrionale – tutti lo abbracciano, tutti scattano foto con lui e sorridono. E quando torna in Ucraina, annuncia che vuole posticipare la firma di questo documento con Bruxelles per compensare in qualche modo l'economia ucraina, perché il danno è evidente.

Perché le condizioni erano stabilite per lui: in direzione di Bruxelles... ma poi tutti i ponti e le connessioni regionali, i legami di integrazione nello spazio post-sovietico che esistevano devono essere terminati.

Röper: *Vorrei aggiungere che il commercio estero dell'Ucraina era del 50% con la Russia e i paesi della CSI – in modo che il pubblico capisca a cosa dovrebbe rinunciare.*

Zakharova: Certamente. C'era persino una preferenza per l'Ucraina. L'Ucraina ha ricevuto gas russo con uno sconto, e così via. L'Ucraina ha ricevuto denaro per lo stazionamento della flotta russa del Mar Nero, che storicamente è sempre stata lì.

Abbiamo riconosciuto che l'Ucraina è uno Stato sovrano e le abbiamo pagato un sacco di soldi per questo. L'Ucraina ha ricevuto enormi bonus da queste strutture internazionali.

Rendendosi conto che stava perdendo enormi bonus e che doveva preparare il Paese, Yanukovich chiese il rinvio di sei mesi o giù di lì. E fu proprio quel giorno che divenne il "nemico numero 1" per Bruxelles e iniziarono a organizzare l'ulteriore Maidan, cioè le rivolte.

C'erano già elementi preparati, cioè militanti che indossavano uniformi mimetiche, che avevano, tra le altre cose, armi da taglio e vanghe, e iniziarono rapidamente a organizzare tutto – dalla Polonia e dai Paesi Baltici – sotto le spoglie delle proteste civili.

Tutti che vedono ora quelli filmati di tutti quelli che erano sul Maidan allora possono capire che nessun normale abitante della città che va al lavoro, va a scuola, cura i malati, insegna alla gente, cucina cibo, sarebbe stato capace di organizzare una tale protesta.

Immaginate di raccogliere tutte quelle masse di pneumatici... assemblarle tutte e incendiarle. Come un esperimento.... basta immaginare di trascinare un solo vecchio pneumatico in una piazza centrale della città e incendiarlo.... Beh, con molta probabilità arriverebbe un poliziotto, e probabilmente si avrebbe bisogno di benzina per accenderlo! E lì... c'erano migliaia di pneumatici, migliaia, che, credo, erano già stati raccolti in tutto il Paese, o forse non solo nel Paese, e sono stati dati alle fiamme.

Sono state usate pure bottiglie molotov... Quindi questa è stata una storia *organizzata* per sbarazzarsi del presidente Yanukovich, che aveva osato **non** firmare l'accordo con Bruxelles.

Poi l'Ucraina ha iniziato a bollire, ed era chiaro che sarebbe finita molto male, perché il popolo dell'Ucraina orientale che aveva votato per Yanukovich si è reso conto che la loro legittima decisione democratica era ora annullata dalla decisione dell'Occidente per la seconda volta nella storia dell'Ucraina moderna.

Nessuno voleva più sopportarlo. Dopo di ciò, tutto si è sviluppato ad una velocità quasi cosmica.

La Russia, durante i negoziati attraverso i canali diplomatici, ha avvertito tutti che tali esperimenti, questo esperimento del 2013-2014 in particolare, sarebbero finiti molto male, principalmente per l'Ucraina. Abbiamo spiegato come era organizzato lo Stato, che era composto da diverse parti e che non era passato molto tempo... e che queste parti non erano ancora unite in un unico Stato.

L'unica cosa di cui l'Ucraina aveva bisogno non era nemmeno il denaro, non il sostegno politico da parte di nessuno. Aveva solo bisogno di *tempo* per armonizzare il processo in modo che queste diverse parti potessero crescere insieme in un'unica società. Gli atteggiamenti sociali, la mentalità, dovevano unirsi in modo equilibrato – direi addirittura "delicato" – e condurre l'Ucraina verso il suo futuro già sovrano... Ma invece accadde il contrario.

Nel momento in cui avremmo dovuto agire alla luce delle realtà storiche, hanno agito in modo grossolano, duro, americano, come fanno sempre.

Poi è arrivato il Referendum in Crimea e la Russia ha riconosciuto i risultati.

Era chiaro che la Crimea faceva parte di uno Stato in cui i golpisti erano saliti al potere. Come altro dovrebbero essere chiamati?

Perché il presidente legittimo è stato costretto a lasciare la capitale perché la sua vita era minacciata, ed era chiaro come sarebbe finita l'intera faccenda. Alcuni cecchini sono diventati attivi, ci sono state minacce di morte dirette e persone che si descrivevano come oppositori, dissidenti, ecc., Hanno iniziato a entrare negli edifici amministrativi. Questo è, per definizione, un colpo di Stato.

Röper: *Sì, anche da un punto di vista costituzionale...*

Zakharova: Appunto. Nelle regioni, i governi statutari sono rimasti. Questi governi legali sono rimasti nelle regioni dopo il febbraio 2014. Anche in Crimea e nel Donbass erano governi legittimi.

Röper: *E c'è anche la questione del Referendum in Crimea. L'Occidente dice che sarebbe falso, ma un mese dopo – Pew Research – probabilmente lei lo conosce – è uscito dall'America. E hanno fatto un sondaggio in Ucraina, che ha confermato esattamente il risultato del Referendum.*

Zakharova: La gente può dire naturalmente quello che vuole. E abbiamo sentito una bella quantità di cose assolutamente assurde. Accuse da diversi Paesi. Ma cosa **non** ci hanno attribuito questi Paesi!

È storicamente provato che è stato l'Occidente a mentire. Ricordiamo bene che Colin Powell portò la provetta al Consiglio di Sicurezza dell'ONU e convinse tutti che Saddam Hussein minacciava la stabilità e la sicurezza globale, presentandola come prova. È stato dimostrato, e gli stessi americani lo ammettono, che si trattava di una menzogna. Dobbiamo partire da ciò che è dimostrato dai fatti. Le menzogne occidentali sono state confermate più volte. In Iraq, Libia e altri eventi della storia recente...

Röper: *Si potrebbe infatti scrivere una lunga lista...*

Zakharova: Senz'altro.

Röper: Forse qualche parola su questo: Perché nel febbraio dello scorso anno? Perché non prima? Perché non dopo? Cosa è successo che il governo russo ha deciso che non c'era altra via d'uscita?

Zakharova: Perché si può guardare a ciò che la NATO ha fatto sul territorio dell'Ucraina, diciamo sei mesi prima. Abbiamo molte documentazioni ufficiali, e ora sono anche disponibili sul sito web del ministero in tutte le lingue. Hanno iniziato una serie di manovre, il cui obiettivo era la Crimea. Non solo, sei mesi prima, un cacciatorepediniere britannico...

Röper: Un "Defender"...

Zakharova: Sì. A metà del 2021, ha violato il confine russo vicino alla Crimea. Tutto questo è stato chiamato "esercitazioni" e "manovre", ma era chiaro che se la NATO conduce queste stesse esercitazioni nel Mar Nero, con la Crimea come centro e obiettivo, allora tutto questo alla fine sarebbe davvero implementato.

Il secondo punto è che un'enorme quantità di armi e denaro è stata pompata nel regime di Kiev a scopo di militarizzazione.

Il terzo punto – che probabilmente ora tutti se ne sono dimenticati... Vediamo le dichiarazioni di un anno fa, un anno e mezzo fa, le dichiarazioni del regime di Kiev e di Zelensky, che erano assolutamente irrealistiche e chiedevano di dargli armi nucleari, per riportarlo allo status di potenza nucleare. E questo non è stato bloccato dall'Occidente.

Poi ci si è resi conto che il regime di Kiev non stava agendo da solo e la NATO ha continuato a dichiarare la Russia come la minaccia principale, fornendo al contempo armi al regime di Kiev e utilizzando la regione per i propri scopi. Ci sono state infinite cosiddette "esercitazioni" dirette contro la Russia e le regioni russe.

Tutto ciò è accaduto sullo sfondo dell'uccisione in corso dei residenti del Donbass. Questi erano cittadini sia dell'Ucraina che della Russia... i residenti del Donbass, cioè le persone che hanno sempre vissuto lì,

E il cancelliere Scholz una volta ne ha riso alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco...

Röper: A proposito della parola "genocidio".

Zakharova: Sì. Più di un anno fa, quando hanno parlato del genocidio della popolazione del Donbass. Questo è il più grande errore della sua vita. Se Scholz ha commesso un errore nella sua vita, questo è il più grande: la sua risata in quel momento.

Il suo errore non era che non ci avesse creduto, che pensasse diversamente. Ogni essere umano è libero. Ognuno può avere il proprio atteggiamento nei confronti della vita, ognuno può trovare la verità o no... ma ridere della sofferenza di persone che perdono i loro cari anno dopo anno, ridere di persone che hanno anche implorato l'Occidente di

aiutarle a risolvere questa difficile situazione istigata dall'Occidente, non è ammissibile. Credimi, non le storie di corruzione che ora stanno venendo alla luce intorno a Scholz... non i suoi errori politici... non è niente in confronto a questo errore che ha commesso alla Conferenza sulla sicurezza di Monaco.

Röper: *E Zelensky ha invocato le armi nucleari tra gli applausi.*

Zakharova: Le persone passano alla storia in modi diversi. Il Segretario di Stato americano Powell ha fatto molte cose importanti, necessarie e professionali.

A proposito, sia secondo l'opinione degli americani che dei suoi colleghi russi, era in realtà una persona professionale e decente. Ma è passato alla storia con "la provetta del Consiglio di Sicurezza".

Vi assicuro che Scholz passerà alla storia non solo nel suo Paese, ma in tutto il mondo come "l'uomo che ha riso della sofferenza del popolo".

Röper: *I media occidentali dicono sempre che la NATO sta espandendo la sua presenza in Europa orientale, presumibilmente perché la Russia vuole andare in Polonia, negli Stati baltici e così via dopo l'Ucraina. Come commenta la questione?*

Zakharova: Noi, il nostro Paese, il nostro governo, sì, il nostro popolo, abbiamo detto che l'intera situazione in Ucraina è stata istigata dall'esterno. Non so se siano necessarie ulteriori prove.

Basta ricordare le foto del 2014, e prima ancora le immagini della Rivoluzione Arancione, quando nel centro di Kiev, sulla piazza principale dello Stato ucraino, c'erano ministri degli Esteri dei paesi occidentali che dicevano agli ucraini come dovevano vivere.

Ma non tutti gli ucraini volevano vivere come era stato detto loro. L'intera situazione era istigata.

Abbiamo detto che questo esperimento finirà tragicamente. Se ci sono più esperimenti della stessa portata, o se vengono ulteriormente sviluppati, l'Occidente deve rendersi conto che i suoi esperimenti finiranno male. Non a causa nostra, ma a causa loro, perché stanno facendo gli esperimenti. Pensate alla Georgia nel 2008. E' stata una tragedia per i popoli, per la gente di questo Paese, di questa regione.

Una tragedia, ma è stata istigata e provocata proprio da queste azioni e passi dell'Occidente. Prima di allora, c'è stata la visita di Condoleezza Rice, che ha assicurato a Saakashvili qualsiasi sostegno.

Lui stesso è stato messo in gioco con la tecnologia, credo. Ora tutti possono vedere con i propri occhi come si comporta quest'uomo e così via. Certo, ha un gran numero di fan.

Qualsiasi eccentrico può avere fan, ma il fatto che, purtroppo, abbia interpretato il ruolo che l'Occidente gli ha prescritto è ormai evidente, questo ha portato a problemi colossali.

Prendiamo la Moldavia. La gente in Germania dovrebbe vedere cosa sta succedendo lì ora. E dirò una cosa a lei e al suo pubblico: il governo del Paese – non credo che nessun tedesco possa immaginarlo – il presidente di Chi?in?u è una cittadina *rumena*... che ha deciso che la lingua moldava non solo si chiama "*rumeno*", ma che è ufficialmente rumeno nella costituzione!

Se lo può immaginare? Voglio che questo sia chiaro ai tedeschi. Immaginate che un cittadino francese vinca le elezioni in Germania e arrivi e dica: "Le lingue francese e tedesco hanno molto in comune, d'ora in poi il francese va parlato in Germania, non più il tedesco."

Capisco che il moldavo e il rumeno siano lingue molto vicine, ma mi dispiace, sono lingue *diverse*! Tra l'altro, il moldavo è più antico del rumeno.

Se questo fosse stato deciso dal popolo, se si fosse sviluppato storicamente in questo modo... Ma questa è stata la decisione di una persona che ha il passaporto di un altro Paese!

Cosa pensa lei? Come finiranno questi esperimenti? Pensa che il popolo moldavo abbia una pazienza infinita? Non sto parlando di altri, sto solo parlando di cittadini moldavi.

Röper: *Sì. Questa è una mini-Ucraina. Con popoli diversi e così via.*

Zakharova: E, a proposito, con la Transnistria, che ha osservato per anni questi folli esperimenti di occidentali sul territorio del Paese indipendente.

Röper: *Tra l'altro, la presidente georgiana è nata in Francia. Sembra quindi che ci sia un sistema per questo. La prossima domanda: Cosa deve succedere perché la Russia sia pronta, o, diciamo... Zelensky ha firmato il decreto il 30 settembre....*

Zakharova: Ecco!

Röper: *Quindi: Zelensky ha firmato il decreto il 30 settembre...*

Zakharova: Zelensky si è proibito di negoziare con la Russia.

Röper: *"Con la Russia di Putin", come ha scritto.*

Zakharova: Ha proibito di negoziare con la Russia per legge in Ucraina. Come dice lei, "con la Russia di Putin". La nostra politica estera è presidenziale nel nostro Paese e lo sanno molto bene in Ucraina e a Washington, la nostra politica estera è decisa dal presidente.

E se qualcuno proibisce i negoziati tra paesi con il nostro presidente, allora questo è proibito in linea di principio, perché la nostra politica estera è dettata dal presidente. Il Ministero degli Affari Esteri e altri organi statali li attuano.

Röper: *E ora la domanda: cosa deve accadere affinché ci possa essere un accordo?*

Zakharova: A proposito di cosa?

Röper: *Sulla pace in Ucraina. Sull'esistenza, la convivenza con l'Ucraina e l'Occidente.*

Zakharova: Vede, per 8 anni abbiamo aspettato l'attuazione del Protocollo di Minsk. Lei chiede ora di nuovo: "Cosa deve succedere?" Era tutto lì. Sul tavolo c'era un piano che era stato concordato con tutti, che era realistico, e che divenne parte di una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Vogliamo inventare qualcos'altro ora e in qualche modo speculare su questo argomento? Per 8 anni, il piano esistente non è stato implementato. Si chiamava il Protocollo di Minsk.

E bisogna dare credito alla Merkel per aver trovato la forza di chiamare le cose con il loro nome, come fa sempre. Coloro che hanno firmato il Protocollo di Minsk dal lato occidentale – cioè il regime di Kiev, i curatori del regime di Kiev – non intendevano attuarlo nella forma in cui è stato firmato. Questo è quello che ha detto, e poi Hollande lo ha confermato, poi Poroshenko e così via, che lo hanno fatto solo per guadagnare tempo, pompare l'Ucraina piena di armi e poi andare in battaglia.

Perché dovremmo parlarvi ora di possibilità teoriche quando c'è un fatto storico?

Per 8 anni, l'Occidente ha silurato quella che era una vera opportunità di benessere in questa parte del mondo.

Röper: *I 13 punti sono stati formulati in modo semplice.*

Zakharova: Il signor Steinmeier, che ha preso l'iniziativa, ha preso parte ai negoziati. Ricordiamo la formula di Steinmeier per lavorare con le banche per sbloccare i conti dei residenti del Donbass.

Tutto questo è stato promesso. E poi si è scoperto che era una bolla d'aria e non volevano fare nulla. Frode. E poi?

E cosa si potrebbe fare ora? L'Occidente deve ora dimostrare la sua affidabilità creditizia in tutti i sensi della parola, nel senso politico e giuridico della parola. Il suo compito principale ora è quello di riabilitarsi in qualche modo davanti alla comunità internazionale per le menzogne e gli inganni che ha commesso nella storia recente, anche in relazione all'Ucraina. Nessuno ci crede più.

Röper: *In ottobre o novembre 2021, ci sono state richieste di negoziati nel Formato Normandia, a cui Lavrov è stato invitato. E poi anche il vostro Ministero degli Esteri ha pubblicato questa corrispondenza diplomatica. È stato apertamente affermato che Francia e Germania non volevano attuare il Protocollo di Minsk.*

Zakharova: Giusto.

Röper: *E poi i media occidentali in qualche modo hanno rimproverato la Russia per aver fatto qualcosa di così senza precedenti, che ha pubblicato la corrispondenza, ma non hanno riferito su ciò che è stato scritto lì.*

Ma ancora, ci deve essere una via d'uscita: cosa deve fare l'Occidente per far sì che la Russia inizi a crederci di nuovo?

Zakharova: Non ho intenzione di dirle un segreto ora, l'abbiamo già detto molte volte – la leadership del nostro Paese, il nostro ministero. Penso che dobbiamo smettere di fomentare questa crisi.

Ogni giorno vengono fornite armi e ingenti somme di denaro, il che purtroppo è un problema anche per i cittadini di Francia, Germania, Italia, Spagna, Portogallo, che non sanno nemmeno cosa sta succedendo.

Il problema non è solo che queste armi vanno nella zona di conflitto in Ucraina per uccidere persone. Il problema è che alcune armi non arrivano lì, ma direttamente al mercato nero. L'Interpol, le organizzazioni di polizia europee, le forze dell'ordine all'interno dell'UE e della NATO stanno lanciando l'allarme perché stanno osservando l'afflusso di armi sul mercato nero. Cos'è il mercato nero?

Questi non sono solo criminali che, non so, uccidono animali domestici o gangster con storie di mafia, ma anche estremisti e terroristi che vengono ai mercatini di Natale e sparano alle persone lì. Si tratta del contrabbando di droga, della tratta di esseri umani, della criminalità contro i bambini. E tutto questo nel cuore dell'UE.

Sa, quello che i politici stanno facendo lì nell'Occidente collettivo – come diciamo – è, secondo me, un **suicidio**.

Le sanzioni colpiscono principalmente *loro*, l'intrigo energetico colpisce prima l'UE. Anche le spedizioni di armi li colpiscono, sia come rimbalzi che direttamente, perché tutto questo si sta diffondendo intorno a loro.

Mi viene da ridere quando vedo nuove iniziative "anticorruzione" da parte di Borrell o altrove. È così buffo, ma anche raccapricciante, perché nella storia dell'umanità non è stato inventato nulla di più corrotto della fornitura di armi e trasferimenti di denaro dai Paesi occidentali a Zelensky. È un terribile schema corrotto che non è solo peggiore, ma incomparabilmente peggiore dello schema corrotto per l'acquisto di vaccini Pfizer da parte della Commissione europea.

Röper: *A proposito, ho calcolato che solo l'UE ha dato a Kiev più soldi l'anno scorso di quanto Kiev abbia bisogno nel bilancio, cioè più del deficit dell'Ucraina.*

Zakharova: Non è iniziato solo ora. Posso inviarvi il materiale di cui abbiamo parlato per anni, che le tranche che provengono da varie strutture, tra cui il FMI e le strutture europee, da organizzazioni occidentali, che il denaro passa semplicemente attraverso

Kiev come transito, e poi torna alle banche da cui è venuto.

[...]

Röper: *Quando è stata l'ultima volta che lei o il signor Lavrov ha parlato con rappresentanti dei governi occidentali e nel corso della conversazione avete avuto l'impressione che il vostro interlocutore avesse un genuino interesse per la Russia o per gli interessi della Russia? È successo mai? Se sì, con chi?*

Zakharova: Sfortunatamente, non c'è stato nulla di simile per molto tempo. Non è nemmeno tanto una mancanza di rispetto o interesse, ma personalmente ho avuto la sensazione per molto tempo che non hanno conoscenze della storia, della realtà, ecc., che hanno solo atteggiamenti politici. Ora hanno cominciato a esprimerli apertamente. Prima hanno detto che si trattava di contenere la Russia, ora si tratta della sconfitta strategica della Russia.

[...]

Questi atteggiamenti politici sono come se fossero improntati su un chip che è stato inserito nelle loro teste, che imposta il programma per l'intera macchina e basta.

Ora il programma politico è: "*Cancel Russia*". [...] La realtà, non importa chi danneggia. Questo è il programma politico.

Ma le dirò la mia opinione. Sono sicuro che l'obiettivo principale della strategia di Washington in relazione al nostro Paese... non è infine il nostro Paese e nemmeno la Cina. Sono assolutamente sicura che il più grande desiderio a Washington – non so quale parola scegliere – non è quello di infliggere una sconfitta strategica all'Unione europea, forse, ma un colpo strategico.

Con colpo strategico, intendo: creare una situazione in cui gli Stati membri dell'UE rimarranno indietro economicamente, e ci sarà un'ondata di crisi economiche, e poi ci saranno contraddizioni, e così via.

Vuole una prova? Questo è esattamente il motivo per cui Londra ha lasciato l'UE.

[...]

Questo piano è stato fatto molto tempo fa, perché l'UE ha improvvisamente rivendicato una delle posizioni di leadership nel mondo ed è diventata indipendente da Washington. Sa, hanno iniziato a parlare delle loro forze armate 5, 6, 7 anni fa. Sulla sicurezza europea.

E Washington era inorridita. "Sicurezza europea" senza gli Stati Uniti? E poi è successo qualcos'altro? In soli 20 anni, l'euro è diventato la valuta principale del mondo e solo in contrasto con il dollaro c'era qualcosa dietro.

Röper: *L'industria che ora sta scomparendo...*

Zakharova: L'industria reale, le risorse, le opportunità geografiche e, a sua volta, l'economia reale, cioè non solo le bolle finanziarie sotto forma di emissioni azionarie non garantite, come quelle delle società Internet, e anche nessuna truffa speculativa...

No, perché è un collettivo di Paesi che si controllano a vicenda. Questo è un grande lavoro, ma non è una società chiusa come lo Stato Profondo negli Stati Uniti, che nessuno può controllare, ma Paesi che in qualche modo si conoscono. Questa compenetrazione ha reso l'euro una moneta sicura che è diventata più costosa del dollaro, che è diventata più interessante del dollaro, che è entrata nelle economie dell'Africa, dell'Asia, dell'Eurasia e persino dell'America Latina, ed è diventata più attraente del dollaro.

Una combinazione di questi fattori. L'Unione europea ha semplicemente minacciato il cosiddetto ruolo di leadership degli Stati Uniti nel mondo occidentale, sono diventati partner alla pari, ma gli Stati Uniti non possono permettersi di essere un partner alla pari con nessuno.

[...]

Röper: *La prossima domanda. Naturalmente, in Europa tutti dicono di essere sovrani, siano essi membri dell'UE o altri...*

Zakharova: La cosa più triste è la Vecchia Europa, quando dici loro in faccia che hanno perso parte della loro sovranità, rispondono: *"No, non è così, come osi dirlo, non può essere!"*

Come non può essere così? Non vi elaborate nemmeno le sanzioni stesse. Washington ve li manda e voi li votate. Biden lo ha detto dopo il 2014. All'epoca era vicepresidente degli Stati Uniti. Ha detto che l'UE ha emesso le sanzioni anti-Russia sotto la pressione degli Stati Uniti. Lo ha detto lui stesso più volte. Come ora. Questa non è una perdita di sovranità?

È un male per voi, lo state facendo a voi stessi. Mi dispiace, ma nel 21° secolo, quando avete accesso alle informazioni, ai mezzi di comunicazione, alla possibilità di andare online e leggere qualcosa in una biblioteca...

Come potete persino rifiutare le risorse che avete ricevuto in buoni rapporti e sulla base delle quali avete costruito la vostra infrastruttura? Bene, non sarebbe così male se non lo sapeste, ma Berlino ha tutte le informazioni.

[...]

A quell'epoca non ci è voluto molto: era solo necessario dare alle regioni l'opportunità di parlare russo e onorare i loro eroi della WW2, sollevare il blocco economico, cacciare i nazionalisti, risolvere alcune sciocchezze e basta.

Tutto questo è stato sancito nel Protocollo di Minsk. Voi sapete cosa ha portato al conflitto. E voi accettate queste sanzioni, che sono dannose per voi stessi. Non so se riesco a trovare una parola adatta per questo... anche la parola "*idiozia*" non va bene.

Penso che la parola più giusta sia "**tradimento**". Penso che molti politici europei, che ora occupano posizioni elevate negli Stati dell'UE, stiano lavorando contro i loro popoli.

Né si associano a loro. Probabilmente perché sono stati portati ai loro posti dalle forze a Washington o persino a Londra. Stanno lavorando *contro* i loro stessi Paesi.

Röper : *Non so se lei lo sa, ma il ministro tedesco Habeck ha detto che si sente male quando sente la parola "patria". Questo dice già tutto.*

Zakharova: È abbondantemente chiaro.

[...]

Zakharova: [...] Hanno poi inventato la storia con la Corte penale internazionale e hanno scritto queste accuse clownesche, queste citazioni in giudizio....

Röper: *...mandato d'arresto.*

Zakharova: Già... "mandato d'arresto". A causa del presunto rapimento di bambini ucraini da parte della Russia. Naturalmente, non c'era e non c'è il rapimento di bambini. Non vengono adottati. Sono in custodia e se i loro genitori si presentano o sono interessati al loro destino, il contatto viene effettuato immediatamente.

Ma non è questo il punto. Perché la mente di tutta questa stupida, selvaggia, folle narrativa è composta, ovviamente, da tutti questi regimi occidentali.

Secondo i dati dei membri del Congresso degli Stati Uniti, 350.000 (!) minori non accompagnati hanno attraversato il confine tra Stati Uniti e Messico, di cui 85.000 bambini sono scomparsi. Nessuno sa cosa ne sia stato di loro. Allora i membri del Congresso americano hanno chiesto al governo, all'amministrazione Biden e a tutte le autorità dove sono gli 85.000 minori scomparsi negli Stati Uniti.

E loro hanno risposto a questa domanda con "traffico sessuale", traffico di droga. E una forma moderna di tratta degli schiavi. In altre parole: il lavoro forzato.

Röper: *Questa è stata la loro risposta?*

Zakharova: Si è avvolto nel Congresso degli Stati Uniti. Ho pubblicato i testi della riunione della Commissione del Parlamento degli Stati Uniti su questo tema sul mio canale Telegram.

Röper: *Quando? Li voglio vedere.*

Zakharova: Glieli mando, [i testi] li abbiamo tradotto dall'inglese, e c'è il video in cui ne parlano in inglese. E chiedono – ma, si rende conto – informazioni su 85.000 bambini che non riescono nemmeno a identificare... che si trovano "da qualche parte negli Stati Uniti".

Sa, se ci fossero solo 85 bambini, sarebbe già strano. Ma ce ne sono **85.000!!** E considerando la licenziosità e l'immoralità di ciò che sta accadendo nella società americana in questo momento, si capisce che questi bambini sono prima di tutto vittime dello sfruttamento sessuale.

La cosa peggiore è – non mi piace nemmeno pronunciarlo – che non si tratta di pedofilia nel senso "tradizionale". Immaginate quello che sono costretti a fare – "tradizionalmente" – riguarda tutti i tipi di perversioni, incluso l'omicidio davanti alla telecamera, e sapete che è una storia dell'orrore molto ricorrente quando i bambini non solo vengono sfruttati, ma anche *uccisi* davanti alla telecamera per vendere questi video ai pervertiti e così via.

Perciò cosa sono per loro i bambini del Donbass, i bambini dell'Ucraina!? Non hanno visto come i bambini del Donbass sono stati uccisi per otto anni... non avevano idea di cosa stesse succedendo, anche quando abbiamo fornito tutto il materiale!

Röper: *E Wikipedia inglese ha rimosso la pagina del "Viale degli Angeli"...*

Zakharova: Beh, certo. E tutto viene anche bloccato da YouTube – tutti i canali dei media russi, i documentari, i giornalisti russi...

[...]

Röper: *[...] C'è qualcosa che lei vorrebbe dire direttamente ai tedeschi?*

Zakharova: Sì, c'è. Ogni popolo, ogni nazione attraversa le proprie fasi storiche e nessuno è immune dagli errori. È una parte naturale della nostra vita. Ma c'è una cosa che voglio dire.

La Germania ha avuto una storia tremenda nel 20° secolo. Molti pensano che ci fosse qualcosa "nel sangue del popolo tedesco". Io non ci credo. Sono consapevole dei grandi risultati nella cultura, nella scienza e nell'arte del popolo tedesco, ma ciò che è successo alla Germania nel 20° secolo è un *catastrofe*.

Però, questa catastrofe non è semplicemente accaduta da sola, è stata alimentata dall'esterno. Fu incoraggiata. Il nazismo fu generosamente sponsorizzato e sostenuto in Germania dagli anglosassoni.

E la catastrofe è avvenuta. La Germania ha attraversato anni terribili e ha stabilito un precedente come l'umanità non aveva mai sperimentato prima... un tale livello di crudeltà, un tale livello di disumanità.

C'era tutto ciò. La Germania ha pagato un prezzo enorme per questo: con la vita di milioni, decine di milioni di persone in tutto il mondo, la vita dei suoi cittadini, ma anche con il futuro delle sue prossime generazioni, che hanno dovuto pagare in tutti gli aspetti

per questi crimini dei loro antenati, nonni, ecc.

Se la Germania ora – la leadership tedesca, l'establishment – si dimentica di questo o – Dio non voglia – se inizia a giustificare questi crimini in un modo o nell'altro, e questo può accadere in modi diversi: apertamente, indirettamente, e così via... al fine di consegnarli all'oblio, cioè di sopprimere deliberatamente la verità su questi eventi... questo *raddoppierebbe* i crimini commessi nel 20° secolo.

Perché una cosa è commetterli per ignoranza, ma un'altra è ...

Röper: ... *ripeterli*.

Zakharova: Non solo ripeterli, ma *giustificarli*... e ancora di più: lasciare che i fatti storici affondino nell'oblio, mettere gli anti-eroi sul piedistallo e rimuovere gli eroi dal piedistallo. Non bisogna consentire gli errori.

Quello è l'errore che non dovrebbero fare ora. Sarebbe una catastrofe, una catastrofe per la Germania. Credo che il movimento antifascista sta per guadagnare slancio in tutto il mondo, ma non immediatamente.

Anche in Germania. I grandi antifascisti in Germania, che hanno sacrificato la loro vita, che hanno resistito, devono ora essere *un esempio!* Devono essere ascoltati attraverso i secoli. Attraverso le generazioni.

Questo è ciò che voglio dire. Perché – a mio parere – il livello di palese ipocrisia, palese menzogna, palese distorsione della storia che vedo in alcuni rappresentanti dell'establishment tedesco e nelle alte cariche di Bruxelles è una vicenda atroce.

È molto spaventoso quanto non sentano più la tragedia di quel tempo e credano che non dovrebbero essere associati a questa storia.

Comprendiamo molto bene che è cresciuta una nuova generazione di tedeschi, capiamo molto bene che in questa generazione, come in tutti i Paesi, ci sono persone diverse, sia decenti che disoneste...

Ma cambiare la comprensione a livello statale e nell'establishment politico e riorientare lentamente la società verso altri valori o verso una "rivalutazione degli eventi" è un doppio crimine. Penso che lei sappi bene di cosa sto parlando.

Röper: *Purtroppo sì.*

Zakharova: Questo porterà a una catastrofe globale, specialmente in Germania, una catastrofe terribile. Perché si sa perfettamente che il bacillo non può essere debellato. "*Bene, ce l'abbiamo alle spalle.*" No!

Ora sappiamo tutti cos'è un virus. Un virus non può essere semplicemente sconfitto. Non basta dire che non c'è più un virus. Sarà lì, e in ogni essere umano ci sono questi e altri virus.

È una questione della quantità e di immunità. Ora, se questa ideologia vincerà in Germania, intendo dire: se c'è una reincarnazione di quella ideologia – o qualsiasi giustificazione – sarà un brutto colpo all'immunità della Germania contro questo terribile virus: *la piaga del fascismo*.

E questa non è "*propaganda del Cremlino*" – parlo dal cuore mio, come la sento io.

Röper: *Dopo la guerra, c'era un detto in Germania**: "Se un giorno ritornerà il *fascismo*, non dirà: *lo sono il fascismo* – bensì: *lo sono l'antifascismo*." [*Una citazione di Ignazio Silone]

Zakharova: Appunto.

Röper: *Purtroppo, questo è ciò che vedo io in Germania oggi.*

Zakharova: Bisogna impegnarsi, bisogna parlarne. Bisogna suonare i campanelli. C'è un detto che dice che bisogna suonare i campanelli d'allarme. Bisogna suonare tutti i campanelli, bisogna farlo, altrimenti sarà troppo tardi.

Ognuno ha il proprio punto di vista, e così via. Ma, insomma, non si può fare a meno di vedere che *il nazismo è in pieno svolgimento sul territorio dell'Ucraina!* Bandera era complice dei nazisti. Ha ucciso insieme ai nazisti e ha fornito la base ideologica per questo. Queste vittime erano cittadini sia dell'Unione Sovietica che di varie nazionalità... E ora Bandera è un eroe!

Le legioni delle SS che ora si reincarnano. Il Settore Destro, che ha assorbito questa ideologia e diffuso letteratura e idee di base. Le svastiche che si vedono ovunque non sono "segni solari", non sono "svastiche tibetane", sono proprio quelle svastiche che parlano della superiorità di una razza sull'altra.

È tutto da sempre presente....